



FARA D'ADDA

# La Bcc Treviglio dona il nuovo gommone ai sub

PATRIK POZZI

Si può considerare chiusa la gara di solidarietà a favore dei sommozzatori volontari di Treviglio che a metà settembre, a causa di un furto e di un atto vandalico, avevano perso il loro gommone con motore e chiglia in vetroresina, che tenevano ormeggiato a Fara d'Adda. La Bcc di Treviglio ha infatti deciso di scendere in campo e acquistare per l'associazione un nuovo gommone, con anche relativo carrello di trasporto: valore della donazione 6.500 euro.

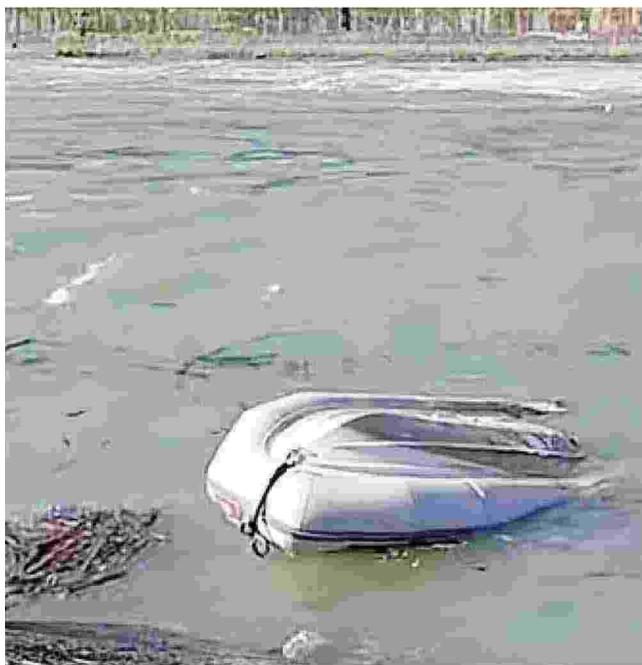
I sommozzatori, quindi, la prossima estate non avranno più problemi a proseguire a Fara il servizio di pattugliamento delle sponde del fiume per scongiurare il rischio di tragici annegamenti.

«È nei momenti di difficoltà - dichiara il presidente della Bcc Treviglio, Giovanni Gra-

zioli - che la comunità deve farsi sentire più forte. Al nucleo sommozzatori di Treviglio siamo legati da anni da un rapporto di sostegno e amicizia. Ci è quindi sembrato naturale decidere di intervenire. I sommozzatori svolgono un ruolo fondamentale per la sicurezza del nostro territorio. Con questa donazione vogliamo dimostrare il nostro sostegno concreto a chi, come loro, opera ogni giorno con dedizione e spirito di servizio».

Spiega Giacomo Passera, presidente dei sommozzatori volontari di Treviglio: «Il presidente Grazioli mi ha chiamato personalmente chiedendomi se avessimo già trovato un gommone. Alla mia risposta che stavamo raccogliendo fondi, ha ribattuto dicendo: "Ritienilo già acquistato". Non sappiamo come ringraziare la Bcc Treviglio».

Quanto accaduto a settembre all'associazione aveva colpito molte persone del territorio, al-



Il gommone che era stato trovato affondato

cune avevano deciso di farsi avanti per dare il loro aiuto. Il primo era stato un imprenditore di Fara, Tullio Castellazzi, che aveva deciso di comprare ai sommozzatori un nuovo motore per gommoni (che è stato ordinato ed è in arrivo): valore in questo caso cinquemila euro. Un residente di Borgo di Terzo aveva poi donato ai sommozzatori un gommone «che purtroppo - spiega Passera - non è adatto al servizio di pattugliamento e soccorso che svolgiamo sul fiume. Non vuol dire che non apprezziamo il gesto di grande generosità di chi ce l'ha donato, anzi. Vuol soltanto dire che lo

utilizzeremo per altri tipi di attività».

C'era poi stato un altro imprenditore di Fara, Mauro Bramati della Mi-Metal Bramati, che per l'acquisto di un nuovo gommone aveva versato sul conto dell'associazione duemila euro. «Ovviamente - conclude Passera - non utilizzeremo più questi soldi con lo stesso scopo, ma saranno destinati all'acquisto di un ponte radio per noi altrettanto importante. L'imprenditore è già stato avvisato e si è dichiarato d'accordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



071772